In seguito alle denunce di Assotrasporti/Fiap-M, Azione nel Trasporto Italiano (ATI), Un.i.coop Trasporti e Cepi-uci, anche la classe politica si sta rendendo conto del malgoverno che tutt'ora persiste nell'autotrasporto.

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-05520

presentato da

GALLINELLA Filippo

testo di

Martedì 15 luglio 2014, seduta n. 264

GALLINELLA e DE LORENZIS. — Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere – premesso che:

la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), operando al suo interno una sorta di miniriforma, ha stabilito le nuove competenze dell'albo nazionale degli autotrasportatori nonché nuovi criteri per la composizione del comitato centrale dell'albo stesso;

la legge di stabilità, in particolare, ha aumentato le competenze dell'albo nell'ottica di realizzare un maggior controllo sul possesso dei requisiti richiesti alle imprese di autotrasporto per esercitare la professione ma anche di verificare in modo più preciso lo svolgimento della loro attività economica;

tra i nuovi compiti il più rilevante appare quello di verificare l'adeguatezza e regolarità delle imprese iscritte, in relazione alle modalità concrete di svolgimento dell'attività economica e alla congruità fra il parco veicolare e il numero dei dipendenti autisti, nonché alla regolarità della copertura assicurativa dei veicoli, anche mediante l'utilizzazione dei dati presenti nel Ced presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dei collegamenti telematici fra i sistemi informativi di Inail, Inps e camere di commercio;

è evidente, quindi, che il ruolo del comitato centrale è fondamentale, in quanto esso è l'organo di direzione dell'albo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dovrebbe garantire la massima rappresentatività per la categoria, specie alla luce di così nuovi e delicati compiti;

a marzo 2014 si è conclusa la fase istruttoria per l'insediamento del nuovo comitato centrale; all'iter manca quindi solo l'atto conclusivo rappresentato da un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che nominerà tutti i componenti effettivi e supplenti del comitato centrale;

ad oggi la situazione è ancora ferma e nelle ultime settimane diverse associazioni di autotrasportatori, tra le quali Assotrasporti/Fiap-M, Azione nel Trasporto Italiano, Un.i.coop Trasporti, Cepi-Uci, lamentano la mancanza di trasparenza da parte del Ministro interrogato;

le stesse associazioni avevano già denunciato la poca democrazia del processo di riforma dell'albo previsto dall'ultima legge di stabilità, in quanto, a loro avviso, tendente ad escludere le associazioni minori dalle cariche e quindi limitare la rappresentatività degli autotrasportatori che dovrebbe lasciare spazio anche alle voci minori, ma più vicine alla realtà e ai trasportatori stessi –:

È stata infatti presentata alla Camera un'interrogazione parlamentare dall'On. Diego De Lorenzis, segretario della IX Commissione ai Trasporti e dall'On. Gallinella Filippo, componente della XIII Commissione Agricoltura, volta a far luce sugli enigmi riguardanti il Comitato centrale.

L’interrogazione (visibile sul sito della Camera n° 4-05520) ha come oggetto, fatte le premesse, la richiesta delle ragioni circa il mancato aggiornamento del portale istituzione dell’Albo degli autotrasportatori, al fine di garantire una maggiore trasparenza a chi opera nel comparto.

Inoltre, è stato chiesto “se non si ritenga opportuno un ragionamento maggiormente approfondito intorno alla figura dell’Albo nazione degli autotrasportatori, magari sostenuto da una proposta di riforma della normativa vigente, alla luce delle diverse opposizioni che hanno interessato la categoria dopo l’approvazione della legge di stabilità 2014”, come richiesto in passato da Assotrasporti e ATI, che aveva denunciato il metodo antidemocratico utilizzato per dare nuove competenze ai “soliti noti”, salvandogli la poltrona alle spalle degli autotrasportatori ed a spese dei cittadini.

Non è la prima volta che il mondo politico si associa alle proposte di questo gruppo di associazioni, con Assotrasporti/Fiap-M e Azione nel Trasporto Italiano capofila. Tale interrogazione infatti si aggiunge ad altre già presentate dall’On. Catalano alla Camera (atto n° 5-02498) e al Senato (Atto n. 3-00973) dal Sen. Susta sui diversi temi scottanti oggetto della piattaforma sottoposta al Governo dalle associazioni.

(Fonte: Assotrasporti)